

globale è aumentata proprio mentre l'offerta diminuiva per gli effetti della crisi finanziaria, mentre le numerose calamità naturali hanno penalizzato molti raccolti;

poiché, inoltre, la produzione è in genere concentrata in un gruppo ristretto di Paesi in via di sviluppo, gli effetti sui prezzi hanno avuto un impatto maggiore;

a far schizzare verso l'alto i prezzi dello zucchero è stata infatti la forte domanda da parte dell'India, il secondo maggior produttore mondiale il cui raccolto quest'anno è stato danneggiato dal cattivo tempo riducendo così la sua produzione —:

quali iniziative ritenga opportuno assumere, anche tramite il garante per la sorveglianza dei prezzi, al fine di limitare i danni che tali rialzi dei prezzi potranno avere sui consumatori e sulla spesa di milioni di famiglie italiane. (5-02374)

* * *

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E INNOVAZIONE

Interrogazione a risposta orale:

FAVA, MAZZUCA, ALESSANDRI, PINI e TOMMASO FOTI. — *Al Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione.* — Per sapere — premesso che:

sono ancora molti i settori dell'amministrazione pubblica, soprattutto di livello regionale e locale, in cui è assai difficile verificare con immediatezza e celerità il corretto e legittimo uso dei beni e dei servizi messi a disposizione dagli enti interessati ai loro dipendenti per l'esercizio delle pertinenti esigenze d'ufficio;

in questo caso potrebbe considerarsi come specifico esempio di difficoltà ad avere risposte sulla regolare utilizzazione delle auto di servizio, una vicenda descritta in una interrogazione posta dal capogruppo consiliare della Lega Nord della provincia di Mantova al presidente della provincia in ordine a specifiche at-

tività svolte dall'attuale sindaco del comune di Bologna, professor Flavio Del Bono, per via di incarichi di natura privata conferiti dalla predetta provincia di Mantova allo stesso professore Del Bono. In tale circostanza, nel chiedere chiarimenti sulla partecipazione del professor Del Bono al nucleo di valutazione della provincia di Mantova, si volevano avere anche notizie sull'auto utilizzata dallo stesso professore per recarsi in provincia, sia quando rivestiva la carica di vice presidente della regione Emilia Romagna, sia nell'attuale veste di sindaco di Bologna, avendo dubbi sul fatto che l'auto blu fosse di proprietà dei relativi enti e perciò usata in maniera illegittima; su tale quesito non si è riusciti ad avere risposte per mancanza di competenza in materia da parte dell'interrogato;

il Governo, fin dall'inizio dell'attuale legislatura, ha inteso svolgere una concreta e costante opera di responsabilizzazione della pubblica amministrazione. In particolare il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione ha avviato nel giugno 2008 una specifica operazione di trasparenza che sta dando ottimi risultati;

purtroppo sono molti i settori in cui è difficile individuare se determinate pratiche in cui i costi sostenuti per svolgere specifiche operazioni assunte dai dipendenti della pubblica amministrazione, sia di livello statale e sia di ambito regionale e locale, rientrino o meno nell'ambito dell'esercizio della relativa funzione pubblica e quindi da finanziare con le risorse pubbliche;

casi frequenti di uso illegittimo di beni e di servizi pubblici sono spesso riscontrabili nell'utilizzo delle auto di servizio da parte di dipendenti pubblici o di persone che rivestono cariche istituzionali relativamente a viaggi che di fatto sono estranei ad esigenze d'ufficio, con conseguenti inequivoche finalità di approfittamento privato;

a riguardo, gli interroganti, ritengono che sia necessario un intervento di moralizzazione anche in questo specifico con-

testo dell'uso delle auto blu, non solo a livello centrale ma anche a livello regionale e periferico, possibilmente adottando direttive per le amministrazioni interessate che indichino l'esatta fattispecie in cui sia possibile utilizzare le auto di servizio e in tal senso pubblicizzare ai cittadini quali siano le persone che dispongono della facoltà di servirsi dell'auto di servizio, per quali operazioni ciò sia possibile e come rendere tracciabili a tutti i possibili interessati i processi di autorizzazione della stessa auto per ogni singolo viaggio per cui essa sia stata richiesta;

tale esigenza è molto avvertita soprattutto nell'ambito delle amministrazioni regionali e provinciali quando cariche istituzionali utilizzano le auto degli enti di appartenenza e non sempre per lo svolgimento di servizi connessi alla funzione rivestita e non è possibile sapere se l'amministrazione sia consapevole dell'uso specifico che della propria auto si stia facendo —:

se nel limite delle proprie competenze, non ritenga di affrontare la materia del corretto uso delle auto di servizio da parte dei titolari di cariche elettive e dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni degli enti regionali, provinciali e locali, allo scopo valutando l'opportunità di adottare iniziative, anche in sede di Conferenza Stato-Regioni, volte alla definizione di procedimenti di evidenziazione verso il pubblico dei beneficiari dell'auto blu e su come poter rintracciare tale utilizzo quando venga esercitato. (3-00868)

* * *

SALUTE

*Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro della salute, per sapere — premesso che:

l'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, Fondazione Santa Lucia di

Roma, è una struttura di eccellenza nazionale nel campo della neuro-riabilitazione ed un centro di rilievo internazionale per la ricerca scientifica nel campo delle neuroscienze;

la sentenza n. 338 del 1994 della Corte costituzionale e la decisione n. 3143/07 del Consiglio di Stato hanno riaffermato il principio che gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di natura privata sono equiparati alle strutture pubbliche del Servizio sanitario nazionale, in base alla presenza di standard di eccellenza e di attività finalizzate alla ricerca, didattica ed assistenza, svolte nel proprio ambito territoriale;

nel periodo 2005-2009 non sono stati riconosciuti alla Fondazione, costi per circa 60 milioni di euro, equiparando, di fatto, l'ente ad una casa di cura privata convenzionata mettendo in tal modo a rischio non solo i livelli occupazionali, ma anche la sua stessa funzionalità con grave pregiudizio per l'offerta di assistenza ai cittadini;

già dal dicembre 2007 il Direttore generale dell'ente denunciava « la situazione di estremo disagio della Fondazione stessa, a causa dell'ormai cronica inadempienza della Giunta regionale del Lazio, nei rimborsi per i ricoveri e le prestazioni specialistiche ambulatoriali erogate in convenzione nell'ultimo triennio »;

nel corso di varie assemblee i lavoratori e le organizzazioni sindacali RSA FP, CGIL, CISL FP, UIL FPL, ADONP, RSM e CIMOP avevano denunciato il grave stato di crisi economica in cui versava e versa l'IRCCS Fondazione Santa Lucia, ricevendo assicurazioni ed impegni da parte dei componenti della Commissione sanità della Regione Lazio nel corso di due audizioni;

la Fondazione effettua 110 mila giornate di degenza per circa 2.500 pazienti, di cui il 20 per cento provenienti da fuori regione, e nei poliambulatori specialistici, tra pazienti interni ed esterni, vengono